

## FUORI ROTTA

**Giuseppe Adamo, Giuseppe Buzzotta, Linda Randazzo, Vincenzo Schillaci, Giovanni Sortino, Vito Stassi**

a cura di: Helga Marsala

Opening: 6 DICEMBRE 2008, ore 17

venue: Galleria Dell'Arco, Shanghai, Cina, 50 moganshan road bldg 1 fl.2 Shanghai

Sbarca a Shanghai una collettiva di giovani artisti siciliani emergenti, tutti attivi in area palermitana, tutti under trenta. Sei talenti emergenti, accomunati dall'appartenenza geografica, dal milieu culturale e dall'interesse per la pittura e il disegno, si confrontano col tema della città, della mappa e del vagabondaggio urbano.

Giuseppe Adamo, Giuseppe Buzzotta, Linda Randazzo, Vincenzo Schillaci, Giovanni Sortino, Vito Stassi si muovono su binari in qualche modo paralleli: pur nella specificità stilistica ed estetica che definisce i percorsi di ognuno, i protagonisti di Fuori rotta palesano sensibilità affini, approcci al reale spesso convergenti e la capacità di registrare gli umori del presente, i caratteri specifici di un luogo, le istanze e le curiosità di una generazione.

Se alcuni di loro hanno maggiormente sviluppato la pratica della pittura, altri hanno fatto della versatilità un punto di forza, cimentandosi anche col video, l'installazione, la fotografia. E' però sul linguaggio specificamente pittorico che la mostra sceglie di concentrarsi: l'idea di scandagliare il tema della cartografia urbana attraverso il segno grafico e la tessitura di linee e superfici cromatiche, si trasforma nella possibilità di operare una parziale ricognizione della nuovissima scena pittorica palermitana, provando a raccontare a una platea internazionale le energie creative più fresche e promettenti che stanno attraversando il territorio.

E sono, quelli progettate per Shanghai, degli esempi di cartografie metaforiche, eccentriche, indiscipline, ricostruzioni personali e intimiste di una città – Palermo, ma anche qualsiasi città del proprio background – che viene ri-composta attraverso miriadi di frammenti sparsi, tasselli di un'immagine in soggettiva dei molti luoghi vissuti, metabolizzati, abitati e immaginati. Volti, scorci, dettagli infinitesimali si strutturano in una grande partitura visiva che dà il senso dell'erranza urbana mediata dalla memoria e dal sentimento. Mappe del quotidiano con cui dis-orientarsi, per riscrivere i contorni di una città immaginaria ma al contempo concreta.

La città, vista dagli occhi di questi giovani artisti, esplose e si reinventa, definendosi attraverso percorsi inconsueti che escludono la celebrazione del genius loci, la riconoscibilità iconografica, la dimensione del pittoresco, l'identificazione di topoi e forme simboliche. E' dunque una navigazione fuori rotta, a orientare questa operazione di riscrittura, concepita come un'avventura interiore condotta lungo tracciati invisibili del paesaggio urbano.